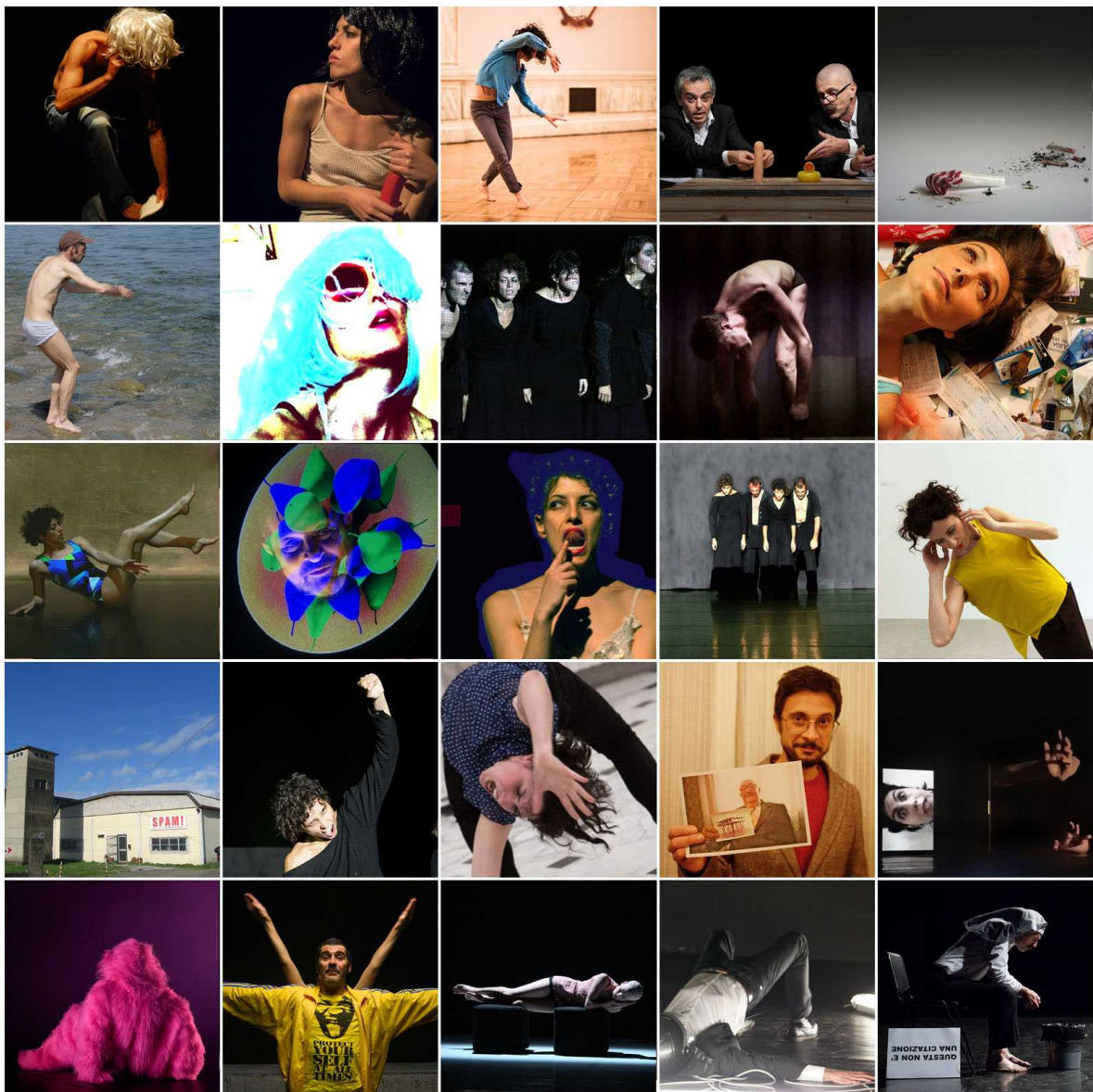


PRODUZIONI NEL REPERTORIO 2017



A L D E S

head office > SPAM! rete per le arti contemporanee

via Don Minzoni 34 - 55016 Porcari (LU-ITA)

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org

promotion/distribution: promozione@aldesweb.org T+39 342.0592479

ALDES è un'associazione di artisti e operatori culturali che dal 1993, sotto la direzione di Roberto Castello, produce e promuove opere di sperimentazione coreografica con particolare attenzione alle forme di confine fra danza e arti visive, danza e nuove tecnologie, danza e teatro, realizzando spettacoli, video, installazioni, performance e manifestazioni che hanno come oggetto il corpo, il movimento e la loro rappresentazione.

ALDES è un progetto politico, un esperimento di gestione responsabile della cultura e dell'azione artistica e del rapporto con il territorio. ALDES riunisce alcuni tra gli autori italiani di danza più significativi sperimentando modalità organizzative che mirino a sgravare gli artisti da ogni onere burocratico.

A partire dal 2008 ALDES, nella provincia di Lucca, cura il progetto "SPAM! rete per le arti contemporanee" ospitando residenze, una programmazione multidisciplinare di spettacoli, workshop, attività didattiche, incontri.

ALDES è sostenuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo / Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e da Regione Toscana / Sistema Regionale dello Spettacolo.

Gli autori sostenuti fino ad oggi: Roberto Castello, Ambra Senatore, Stefano Questorio, Irene Russolillo, Caterina Basso, Giselda Ranieri, Claudia Caldarano, Silvia Alfei, Massimiliano Barachini, Francesca Foscarini, Giorgia Nardin, foscarini:nardin:dagostin, Aline Nari & Davide Frangioni e dal 2016 Giacomo Verde e Francesca Zaccaria.

Direzione artistica: Roberto Castello

Coordinamento artistico e comunicazione: Alessandra Moretti [moretti@aldesweb.org](mailto:moretti@aldesweb.org)

Promozione / Distribuzione: Lucia Franceschini [promozione@aldesweb.org](mailto:promozione@aldesweb.org)

Ufficio stampa: Eva Guidotti [press@aldesweb.org](mailto:press@aldesweb.org)

Amministrazione: Silvana Busetto e Gabriela Giusti [amministrazione@aldesweb.org](mailto:amministrazione@aldesweb.org)

Direzione Tecnica: Luca Telleschi [tecnica@aldesweb.org](mailto:tecnica@aldesweb.org)

Logistica e segreteria: Chiara Leone [organizzazione@aldesweb.org](mailto:organizzazione@aldesweb.org)

Autori: Roberto Castello, Stefano Questorio, Irene Russolillo, Caterina Basso, Giselda Ranieri, Aline Nari & Davide Frangioni, Giacomo Verde, Francesca Zaccaria



ph R.C.

## ALFA

appunti sulla questione maschile

di ROBERTO CASTELLO

in collaborazione con ALESSANDRA MORETTI, MARIANO NIEDDU, ILENIA ROMANO, FRANCESCA ZACCARIA

e con la riflessiva collaborazione di ANDREA COSENTINO, CARLOTTA COSSUTTA, GIACOMO VERDE, STEFANO QUESTORIO

interpreti	ROBERTO CASTELLO, ALESSANDRA MORETTI, MARIANO NIEDDU, ILENIA ROMANO, FRANCESCA ZACCARIA
testi, coreografie e musiche	ROBERTO CASTELLO
scene	DANIELE SPISA
consulenza musicale	MARCO ZANOTTI
realizzazione scena	PAOLO MORELLI
realizzazione costumi	CSILLA EVINGER
fonica	MICHELE GIUNTA
tecnica	DIEGO CINELLI
produzione	ALDES, con il sostegno dell'Associazione Culturale Dello Scompiglio
con il sostegno di	MIBACT/Direzione Generale Spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA/Sistema Regionale dello Spettacolo
durata 1h	

*ALFA - appunti sulla questione maschile* è uno spettacolo in cui, all'interno di una scenografia che rimanda ad un teatro di regia di altri tempi, parola, vocalità, gesto, movimento e musica live si fondono in una forma spettacolare non riducibile alle categorie tradizionali, ma riconducibile solo ad un termine più ampio ed inclusivo come quello di teatro.

Il tema sono l'identità maschile e le dinamiche della formazione del ruolo dominante, quindi il potere e la sua trasmissione intergenerazionale, in cui il ruolo femminile non ha certamente una funzione marginale.

*"Guardandosi intorno viene spontaneo pensare che essere un ultra cinquantenne maschio eterosessuale bianco europeo, di religione cristiana, ragionevolmente sano, sportivo, istruito, con prole sana e adulta, professionalmente piuttosto realizzato e senza eccessivi problemi economici, non sia esattamente una condizione svantaggiata, soprattutto se si considera la quantità di rotture di coglioni, discriminazioni, vessazioni e violenze che rischiano, e spesso subiscono, ad opera della mia categoria sociale tutti quelli che non corrispondono anche solo ad uno dei requisiti di cui sopra.*

*Ma corrispondere ad uno standard esclusivo comporta appunto il corrispondere ad uno standard - il che per definizione è una condizione innaturale. Insomma, almeno per quanto mi riguarda, l'essere riuscito ad essere un maschio eterosessuale bianco europeo, di religione cristiana, ragionevolmente sano, sportivo, istruito, con prole sana e adulta, professionalmente piuttosto realizzato e senza eccessivi problemi economici è il frutto di un processo spontaneo e naturale quanto quello della riduzione del piede delle concubine cinesi del IX secolo. Nutro insomma il sospetto di avere imparato col tempo, ed un paziente autoapprendimento, a sembrare qualcosa di diverso da me stesso in modo talmente convincente, da non accorgermene praticamente più neppure io. [...]"* (estratto dal testo di scena)

[www.aldesweb.org/it/alfa](http://www.aldesweb.org/it/alfa)

**KLP - Simona Cappellini - 12 dicembre 2016** [www.klp.it](http://www.klp.it)

[...] Come sempre, il punto di forza degli spettacoli di Castello è l'unicità della loro estetica. [...] ancora una volta è sicuramente l'estetica l'asse centrale su cui verte l'intera performance. Farcita di trovate paradossali e riferimenti surreali [...] Ancora una volta Roberto Castello radiografa una società che sembra procedere in caduta libera e senza rete di sicurezza verso il proprio auto-disfacimento, dando rilievo al senso del ridicolo che irrompe nelle nostre vite in modo cruento [...]

**Lo sguardo di Arlecchino - Igor Vazzaz - 20/12/2016** [www.igrovazzaz.it](http://www.igrovazzaz.it)

**Rumor(s)cena.com - Renzia D'Inca - 9/12/2016** [www.rumor\(s\)cena.com](http://www.rumor(s)cena.com)

**Recensito.net - Tommaso Chimenti - 6/12/2016** [www.recensito.net](http://www.recensito.net)

**Persinsala.it (teatro) - Luciano Uggè - 6/12/2016** [www.persinsala.it](http://www.persinsala.it)

**artalks.net - Simona Frigerio - 5/12/2016** [www.artalks.net](http://www.artalks.net)

**megliomeno.com - Luigi Scardigli - 4/12/2016** [www.megliomeno.com](http://www.megliomeno.com)

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org [www.aldesweb.org](http://www.aldesweb.org)  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph PAOLO PORTO

# IN GIRUM IMUS NOCTE ET CONSUMIMUR IGNI

*(Andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco)*

(debutto 5-6 settembre 2015 / Festival Short Theatre – Roma)

di ROBERTO CASTELLO  
in collaborazione con la compagnia

interpreti (full cast)	ELISA CAPECCHI, ALICE GIULIANI, MARIANO NIEDDU, STEFANO QUESTORIO, GISELDA RANIERI, ILENIA ROMANO, IRENE RUSSOLILLO, VALENTINA SECHI
assistente	ALESSANDRA MORETTI
luci, musica, costumi	ROBERTO CASTELLO
costumi realizzati da	Sartoria Fiorentina, Csilla Evinger
produzione	ALDES
con il sostegno di	MIBACT/Direzione Generale Spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA/Sistema Regionale dello Spettacolo

durata 1h

Uno scabro bianco e nero e una musica ipnotica sono l'ambiente nel quale si inanellano le micro narrazioni di questo peripatetico spettacolo notturno a cavallo fra cinema, danza e teatro. Illuminato dalla fredda luce di un video proiettore che scandisce spazi, tempi e geometrie, il nero profondo dei costumi rende diafani i personaggi e li proietta in un passato senza tempo abitato da un'umanità allo sbando che avanza e si dibatte con una gestualità brusca, emotiva e scomposta, oltre lo sfinimento; mentre il ritmo martellante trasporta poco a poco in una dimensione ipnotica e ad un'empatia quasi fisica con la fatica degli interpreti. "In girum imus nocte et consumimur igni", "Andiamo in giro la notte e siamo consumati dal fuoco", enigmatico palindromo latino dalle origini incerte che già fu scelto come titolo da Guy Debord per un famoso film del 1978, va così oltre la sua possibile interpretazione di metafora del vivere come infinito consumarsi nei desideri, per diventare un'esperienza catartica della sua, anche comica, grottesca fatica.

[www.aldesweb.org/it/in\\_girum](http://www.aldesweb.org/it/in_girum)

teaser video: <https://vimeo.com/134092138>

recensioni PDF: [http://www.aldesweb.org/files/spettacoli/file/IN-GIRUM\\_recensioni\\_it\\_15-17.pdf](http://www.aldesweb.org/files/spettacoli/file/IN-GIRUM_recensioni_it_15-17.pdf)

**La REPUBBLICA - Rodolfo Di Giammarco - 20 settembre 2015** [www](#)

[...] un capolavoro della danza che studia con dinamiche toccanti il corpo umano [...] questa geniale macchina di Roberto Castello che colleziona posture di quattro performer continuamente sorpresi in gimnopedie, pose, e figure al limite, sempre in spazi di luce variabili. [...]

**Gli STATI GENERALI - Andrea Porcheddu - 20 settembre 2015** [www](#)

[...] lavoro avvincente [...] L'affascinante e misterioso palindromo latino è lo spunto per un affresco umano degno di Bosch o di Bruegel, puro medioevo contemporaneo [...] cinque formidabili interpreti nerovestiti [...] è la condizione umana, quella che racconta Castello non senza ironia: ed è la realtà di una lotta quotidiana, semplicemente per arrivare ultimi. L'incipit insistito dello spettacolo è folgorante: quella postura dei corpi, quel camminare a vuoto, quegli sguardi appesantiti sono l'emblema tragico dell'eterno ritorno del presente. [...]

**DOPPIOZERO - Attilio Scarpellini - 10 settembre 2015** [www](#)

[...] questa totentanz con lugubri accenti da carnevale nordico, eleganti abiti neri e corpi stilizzati, è nondimeno uno straordinario meccanismo alienante, una sapiente macchina della legge (cioè della tortura) tardomoderna, con l'unica differenza, derisoria, che a farla funzionare non è la legge, bensì il desiderio. (...) È l'irrisoluzione di un mondo totalmente realizzato (che tanto disperava Jean Baudrillard nei suoi ultimi anni di vita) che Roberto Castello vuole smascherare con uno sguardo alla Matrix [...] Non si può non essere presi dalla tetanica ronde di In girum imus nocte..., non si può non seguirla, se non battendo e fuggendo (cercando di fuggire) allo stesso passo delle infaticabili (e ammirevoli) anime perse che animano la sua trance [...] Un applauso saluta la loro salvezza prima ancora della loro bravura. (Anche Nijinski, frastornato, applaude.)"

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph ILARIA SCARPA

# TRATTATO DI ECONOMIA

coreocabaret confusionale sulla dimensione economica dell'esistenza

(debutto: 7 novembre 2015 / Festival Teatri di Vetro - Roma)

progetto, drammaturgia, regia ROBERTO CASTELLO e ANDREA COSENTINO

interpreti	ROBERTO CASTELLO, ANDREA COSENTINO
assistente	ALESSANDRA MORETTI
direzione tecnica	LUCA TELLESCHI
videopartecipazione straordinaria	ATTILIO SCARPELLINI
realizzazione oggetti di scena	PAOLO MORELLI
produzione	ALDES in collaborazione con Sardegna Teatro
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
un ringraziamento a	GIORGIO LAZZARINI
durata 1h	

*Trattato di Economia* è l'incontro fra due artisti diversi per generazione, ambito, formazione e percorso artistico, che per caso un giorno hanno scoperto di covare lo stesso desiderio: realizzare uno spettacolo sulla scienza che vuole liberare l'umanità dalla schiavitù del bisogno. Dopo oltre un anno di letture, incontri, dubbi, entusiasmi e crisi il progetto ha preso una forma nella quale economia, arte e morale si aggrovigliano con esiti paradossali.

Il risultato è un progetto performativo tra parola e gesto che si interroga sul denaro, sul suo valore, sulla sua invadente onnipresenza e sulla sua sostanziale mancanza di rapporto con la realtà. Porsi ai margini del contratto per renderne palesi i paradossi inventando situazioni limite e domande inappropriate è il modo per riprendere possesso, almeno simbolicamente, di ciò che non si capisce e non si controlla annientandolo con una risata liberatoria.

[www.aldesweb.org/trattato](http://www.aldesweb.org/trattato)

teaser video: <https://vimeo.com/167543744>

## IL MANIFESTO - Gabriele Rizza - 12 dicembre 2015

"[...] Cerimonieri e imbonitori, affabulatori e animatori, Castello e Cosentino creano un esilarante cabaret futurista, giocano di rimessa, l'uno spalla dell'altro, e sfoderano l'arte del paradosso, solo antidoto all'illogicità delle cose. Il risultato è una bizzarra operetta morale, narrativa e performativa, che si interroga sul denaro, la sua invadente onnipresenza e la sua sostanziale mancanza di rapporto con la realtà, e che alla fine, consapevole dei propri limiti, e prendendosi gioco di se stessa, si fa recensire in video da Attilio Scarpellini che, rispettando l'assurdità dell'impianto, lo spettacolo non l'ha visto. Se le leggi del mercato sono fasulle anche il teatro in qualche modo si deve adeguare. Ma con intelligenza. Come in questo caso."

## La GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - LIVIO COSTARELLA - 16 novembre'15

"[...] Se c'è un esempio di teatro contemporaneo la cui straordinaria incisività del testo è inversamente proporzionale alla creatività del titolo, *Trattato di economia* di Andrea Cosentino e Roberto Castello è un piccolo gioiello capace di far riflettere anche chi di economia non ne vuole sentir parlare. [...]"

## TEATRO e CRITICA - SIMONE NEBBIA - 12 novembre 2015 [www](http://www.aldesweb.org)

"[...] Attraverso giochi linguistici e coreutici questo che viene definito "coreocabaret", in cui si ride e molto con estrema intelligenza, riesce nel difficile compito di tenere insieme una tematica ostica come appunto l'economia, che ha esteso il proprio dominio a ogni ambito delle attività umane, con l'elettrizzazione della scena promessa e mantenuta dall'abilità del comico [...]"

## PERSINSALA- Simona Frigerio - 12 dicembre 2015 [www](http://www.aldesweb.org)

"[...] uno spettacolo che diverte, fa pensare e affascina per la travolgente miscela di mezzi teatrali usati con giusto equilibrio [...] Castello e Cosentino usano il teatro-danza, la pantomima, l'affabulazione, il monologo e il dialogo, il paradosso e persino l'allegoria per creare un cortocircuito emotivo, prima ancora che intellettuale, che metta lo spettatore di fronte allo sfacelo che stiamo vivendo.[...]"

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org [www.aldesweb.org](http://www.aldesweb.org)  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph MARTA COMESAÑA

# THE SPEECH

(debutto: febbraio 2016 / Festival Equilibrio, Roma)

creazione LISI ESTARAS e IRENE RUSSOLILLO

interpretazione	IRENE RUSSOLILLO
trattamento audio	SPARTACO CORTESI
testo (adattato)	ÉDOUARD LEVÉ (Autoportrait)
disegno luci	VALERIA FOTI
produzione	Fondazione Musica per Roma "Vincitore del Premio Speciale per l'interprete Equilibrio - Roma 2014", ALDES
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
collaborazioni	collaborazioni; les ballets c de la b / studio - Gent, MonkeyMind vzw, Santarcangelo dei Teatri
durata 30 min. ~	

Nel 2014 Irene Russolillo vince il Premio Equilibrio come miglior interprete.

La giovane coreografa e performer, oltre al suo lavoro di interprete, è attiva da qualche anno con coreografie proprie e il Premio è stata per lei occasione di scegliere un artista con cui collaborare per la creazione di un nuovo solo. Lisi Estaras, artista argentina di base in Belgio, storica interprete dei principali spettacoli di Alain Platel e già coreografa de les ballets C de la B, ha accolto l'invito e ha deciso di creare con e per Irene il pezzo *the speech*. Prendendo spunto da un recente assolo di Estaras, debuttato in Belgio lo scorso ottobre, *the speech* è un nuova riflessione su come costantemente cerchiamo di riempire i nostri personali "spazi vuoti". Talvolta, ci avviciniamo ad essi un po' di più, lasciandoci andare alle nostre memorie fisiche ed emotive e riusciamo persino a manipolare la nostra storia, così simile, in fondo, a tante altre storie. E' un tentativo stralunato di instaurare un discorso diretto col pubblico e far sì che legga i nostri pensieri e il nostro linguaggio, fatto di una gestualità muscolare. Un invito che rivela qualcosa di intimo; un appello dolce e disperato o forse solo una scusa, per mostrare senza filtri l'essenza di ciò che siamo.

[www.aldesweb.org/it/the\\_speech](http://www.aldesweb.org/it/the_speech)

teaser video: <https://vimeo.com/204503416>

**Ludovica Avetrani - NucleoArtZine - 19/2/2016**

<http://nucleoartzine.com/equilibrio-2016-compagnia-cuenca-lauro/>

"[...] La danza della Russolillo è autoironica e divertente, la sua espressività esplode nel contrasto e coglie il tempo comico. Quella figura - che racconta un po' sé quasi scusandosi della sua singolarità ma strizzando l'occhio alle singolarità di tutti - raccoglie lo sguardo degli spettatori, in un gioco che fa rimbalzare energia fra lo spazio scenico e la platea. [...]"

**Benedetta Colasanti - CORRIERE SPETTACOLO - 15/05/16**

<http://corrierespettacolo.it/the-speech-dialoghi-interiori/>

"[...] Quello di Irene Russolillo è un espressionismo che ... può diventare ironia e divertimento. [...] un'artista a 360°, capace di cantare, recitare, danzare, e immedesimarsi perfettamente in un ruolo. [...] La performance è il perfetto equilibrio tra dramma e soddisfacimento delle pulsioni [...]"

IRENE RUSSOLILLO è nata nel 1982 a Cerignola (Fg). Danzatrice, performer-attrice e giovane coreografa. E' co-autrice di Antipasto (finalista Nuove Sensibilità 2010 e vincitore Young Station 2011) e autrice di Ebollizione (finalista GD'A Puglia 2013), Strascichi (Premio Outlet di Electa Creative Arts - Selezione Visionari Kilowatt Festival 2014) e A Ioan, co-prodotto dai festival Inequilibrio/Castiglione e Oriente Occidente/Rovereto. I suoi lavori sono selezionati dalla Rete di danza d'autore indipendente Anticorpi XL nel 2013 e 2014. Come autrice, è parte di ALDES. Nel 2014 vince il Premio Speciale Equilibrio Roma come migliore interprete e il Premio 19Masdanza - festival internazionale di danza contemporanea delle Isole Canarie come migliore interprete ed è finalista al Premio Virginia Reiter, destinato alla migliore attrice italiana under 35. Nel 2015 vince con Davide Calvaresi il Premio Prospettiva Danza, per il loro primo progetto Map. Dal 2007 al 2010 è danzatrice per Micha Van Hoecke, Mario Piazza, Daniela Capacci, Francesca La Cava, Harry Albert, Claudio Bernardo. Dal 2010 è interprete per Roberto Castello, prima nel programma tv Vieni via con me di Fabio Fazio e Roberto Saviano, poi in tutte le produzioni della compagnia. Nel 2014 è interprete per la compagnia Abbondanza-Bertoni, Erdem Gunduz e ha danzato con Company Blu, Julyen Hamilton e Takla Improvising Group. Nel febbraio 2016 debutta all'Auditorium Parco della Musica di Roma con *The speech* il nuovo solo, diretto da Lisi Estaras e nel settembre 2016, sarà artista in residenza presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, per il progetto di promozione dei giovani talenti italiani in Francia "Le promesse dell'arte". [irenerussolillo.com](http://irenerussolillo.com)

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org [www.aldesweb.org](http://www.aldesweb.org)  
promozione/distribuzione: [promozione@aldesweb.org](mailto:promozione@aldesweb.org) cell. +39 342.0592479



ph DAVIDE CALVARESI

## MAP

once you have learned to speak, what will you say?

Premio Prospettiva Danza 2015

(debutto: maggio 2016 / Festival Prospettiva Danza Teatro, Padova)

di e con DAVIDE CALVARESI e IRENE RUSSOLILLO

---

collaborazione al progetto	YESENIA TROBBIANI
disegno luci	PIETRO CARDARELLI
produzione	ALDES
in collaborazione con	Civitanova Casa della Danza, nell'ambito del progetto Residenze Marche Spettacolo promosso da Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo del MiBACT, Regione Marche, CMS e AMAT
col supporto di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo/Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA/Sistema Regionale dello Spettacolo
e con la collaborazione di	GRANER/Mercat de les Flores - Barcelona, INTEATRO - Polverigi, 7-8 chili
durata 50 min. ~	

---

MAP è il primo progetto condiviso da Davide Calvaresi e Irene Russolillo. Il desiderio nonché idea di partenza è l'incontro e l'interazione dei due universi e dei principali linguaggi di provenienza. MAP è un percorso grafico, un disegno sul "foglio tridimensionale" che è lo spazio di azione della scena, per definire una geografia e una calligrafia specifica e soggettiva. Un viaggio dentro una mappa virtuale in cui la fisicità del corpo può rendere visibili i segni e le tracce che già vivono nello spazio, svelando un linguaggio attraverso altri linguaggi. A partire da un insieme di segni e significati, MAP è un'esplorazione che rivela e sviscera il potenziale estetico e materico del suo oggetto.

[www.aldesweb.org/it/map](http://www.aldesweb.org/it/map)

### **Premio Prospettiva Danza 2015 a MAP di Davide Calvaresi e Irene Russolillo**

*"Grazie alla messa in comune di due esperienze artistiche consolidate pur nella brevità del loro percorso, il lavoro evidenzia già in questa fase iniziale la piena capacità di dar vita ad un universo originale di segni e significati, che dimostra un'ottima potenzialità di sviluppo, con esiti promettenti". Il lavoro rappresenta un "esempio di amalgama tra le capacità visionarie e performative di Calvaresi con il ricco vocabolario coreografico e la sapienza d'interprete di Irene Russolillo".*

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph ALDES

## A LOAN

progetto, interpretazione IRENE RUSSOLILLO

musica originale	PIERO CORSO e SPARTACO CORTESI
disegno luci	VALERIA FOTI
testi	IRENE RUSSOLILLO, Sonetti VIII, LXI di WILLIAM SHAKESPEARE
produzione	ALDES, con il sostegno produttivo di Armunia/Festival Inequilibrio, Festival Oriente Occidente/Rovereto
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
collaborazioni	Centro Coreografico La Gomera - Isole Canarie, ACS Abruzzo Circuito Spettacolo
durata 40 min.	

A loan è un discorso col buio, le assenze e gli spiriti che ci circondano. Al centro vi è una figura che si disvela piano, a spiegarci l'amore e la solitudine, declamando versi presi in prestito da William Shakespeare e frugando nelle proprie debolezze, alla vaga ricerca di un uditorio. Il tempo, lo spazio e la stessa luce sono presi in prestito dal dotto mondo\*, dalla realtà di chi c'è stato prima e ci sarà dopo e che ci pone interrogativi a cui, solo attraverso la manipolazione del contesto, si può tentare di dare una risposta.

*È forse il tuo spirito che stacchi dal tuo corpo  
e mandi da lontano per spiare le mie azioni,  
per scoprire in me ore frivole e vergogne? \**

\* Shakespeare - Sonetti

[www.aldesweb.org/it/a\\_loan](http://www.aldesweb.org/it/a_loan)

teaser video: <https://vimeo.com/133755790>

**Andrea Balestri - Lo Sguardo di Arlecchino - 3 luglio 2015**

<http://www.losguardodiarlecchino.it/a-loan-lassolo-solitario-di-irene-russolillo/>

**recensione di Renzia D'Inca - Rumor(s)cena - 22 dicembre 2015**

[http://www.rumor\(s\)cena.com/22/12/2015/giovani-autrici-a-loan-e-un-minimo-distacco](http://www.rumor(s)cena.com/22/12/2015/giovani-autrici-a-loan-e-un-minimo-distacco)

**Igor Vazzaz- Lo Sguardo di Arlecchino - 13 gennaio 2016**

<http://www.losguardodiarlecchino.it/le-diverse-solitudini-di-caterina-basso-e-irene-russolillo/>

[...] Si allarga il ventaglio delle soluzioni: Russolillo, performer poliedrica, convince sotto ogni punto di vista. Le sequenze coreutiche si dipanano sulle musiche di Piero Corso e Spartaco Cortesi, realizzate usando solo e soltanto la chitarra elettrica filtrata da un'effettistica straniante. Partitura a tratti ossessivamente ritmica, che sfuma in momenti di mai inerte stasi: il corpo della danzatrice si plasma, ben lambito dall'illuminazione lunare di Valeria Foti, quasi s'accomoda sui cubicoli neri a fondo scena, raggiungendo un'inconsueta docilità. [...] Riaffiora la voce, e le note più delicate tracciano il profilo di un'estrema e vaga fragilità, elemento costante nei lavori di Russolillo, il cui pregio principale è, a nostro avviso, la potenza inusitata espressa, a prescindere da cosa faccia, in qualsiasi forma si cimenti

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479





ph RICCARDO PENSA

## STRASCICHI (2013 / 2014)

Premio Equilibrio 2014 - miglior interprete

Premio 19Masdanza - migliore interprete

Premio Outlet 2014

Selezione Visionari Kilowatt Festival 2014

progetto, interpretazione IRENE RUSSOLILLO

testi da	PORTISHEAD, SEAN HAYES, BECKETT, COHEN, MORANTE, SZIMBORSKA
musiche	PIERO CORSO e IRENE RUSSOLILLO
collaborazione tecnica	LUCA TELLESCHI
produzione	ALDES
in collaborazione con	c32 performingartsworkspace (VE), Centro Artistico Il Grattacielo (LI), Electa Creative Arts (TE)
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

durata 25 min.

Trovarsi buffi nella propria solitudine. Capita a chiunque talvolta, nella vita. Parlarne. Come? Dire del dire. Parlare delle parole. Fare un discorso sul discorso. Giocare a comporre stralci di racconto che con-suonino e risuonino, l'uno nella forma e nel senso dell'altro.

La fine di un amore è diventata una mancanza di amore. Sento gli strascichi di un'esperienza che, intanto, sono riuscita a definire. "Nei pensieri ho sanguinato per gli enigmi di cui sono stata nutrita" (Portishead). Cerco di bastarmi da sola. Un tardivo femminismo? Può essere. Ma, come si dice, di necessità virtù.

I.R.

[www.aldesweb.org/it/strascichi](http://www.aldesweb.org/it/strascichi)

teaser video: <https://vimeo.com/93139121>

### **Premio Equilibrio 2014 Migliore Interprete – dalla motivazione della Giuria:**

"[...] Russolillo ha mostrato di essere una performer profondamente poetica, pronta ad assumere rischi e a mettere in campo la sua personale vulnerabilità, in grado di trarre forza da entrambe le qualità. Si tratta di caratteristiche che si manifestano non solo nella danza, ma anche nell'uso della voce e nella scrittura. [...]"

### **Rodolfo Di Giammarco – La Repubblica - 27 luglio 2014**

"[...] Irene Russolillo è performer, danzatrice e vocalist di Strascichi, ostentazione muscolare, body art, exploit di tosse & passi, e delirio spagnolo, con citazioni d'autore e uso del corpo alla Angélica Liddell [...]"

### **Sergio Lo Gatto - Teatro e Critica - 3 febbraio 2014**

<http://www.teatrocritica.net/2014/02/premio-equilibrio-vincono-manfredi-perego-e-irene-russolillo/>  
 "[...] Il solo di Irene Russolillo, Strascichi, è l'esperimento più interessante della prima serata, ben portato da una indubbia presenza scenica a dare potenza nella performance: una danza sottile e nerboruta, fatta di accenti fulminanti e di un uso smodato e sporco del corpo, che occupa tutto lo spazio servendosi di un microfono in cui cantare a squarciagola e tossire e di uno schermo su cui scorre la traduzione di versi declamati in inglese. Leonard Cohen, Wisława Szymborska e Beckett tenuti insieme da musiche e arrangiamenti originali. In un misto di rabbia graffiante e di insofferenza, il racconto dei brandelli di un'unione rivive in uno studio che appare promettente, anche se troppo frammentato nella struttura. Meritato il Premio Speciale come Miglior Interprete. [...]"

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
 promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph ALDES

# ALBUM

(studi 2015 / debutto 2016)

(debutto: febbraio 2016 / Teatro Cantiere Florida, Firenze)

progetto, interpretazione STEFANO QUESTORIO

in collaborazione con produzione con il sostegno di	SPARTACO CORTESI ALDES MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
e con la collaborazione di	Versiliadanza e Teatro Cantiere Florida di Firenze

durata: 35 min.

ALBUM parte da un concetto di base tanto semplice quanto rigoroso: coreografare un intero album di un gruppo rock come se fosse musica per balletto, un Lago dei Cigni la cui materia sonora è in questo caso opera dei Suicide, duo punk newyorkese degli anni 70. La puntina di un vecchio giradischi in scena percorre tutto il lato A, poi il lato B.

Il giradischi è la forza inesorabile che pilota il corpo e gli fa attraversare le sette tracce dell'album: sette ambienti, sette stanze che disegnano un universo ipnotico ed ineluttabile. Il cuore del lavoro, la traccia n. 6 Frankie Teardrop, è stato definito uno dei brani più agghiaccianti della storia del rock: [...] la voce straniata di Vega narra, attraverso sussurri e grida lancinanti, la storia dell'operaio Frankie che a un certo punto esplose e uccide la moglie e il figlio prima di suicidarsi. E' un atto d'accusa contro la società dei consumi che annienta l'individuo nonché uno dei brani più agghiaccianti dell'intera storia del rock. [...]

Hanno contribuito alla creazione di *Album* anche le Strategie Oblique, sistema di carte inventate da Brian Eno negli anni Settanta per veicolare la creazione di un'opera d'arte. La prima carta estratta è stata: sii sporco.

[www.aldesweb.org/it/album](http://www.aldesweb.org/it/album)

**Emanuele Martinuzzi - TeatriOnline - 20/02/16**

<http://www.teatrionline.com/2016/02/album-di-stefano-questorioaldes/>

"[...] Lato A e Lato B. Sette tracce, sette gironi di inferni sintetici, sette galassie di universi paralleli, sette spirali per un viaggio ipnotico senza ritorno. [...] ALBUM coreografia di un intero album di un gruppo rock come se fosse musica per balletto, ma che non si ferma alla stilizzazione delle forme della danza, ma in linea con lo statuto non scritto della danza contemporanea ne traduce il senso, il messaggio dirompente di alienazione e di critica, anche sociale. Una trasposizione della musica nel corpo, veicolo che può assumere poliedriche forme per molteplici contenuti, non solo corpo di un uomo, ma corpi di una società, la pelle che è la stessa luce bluastra dei neon che si appiccica alle penombre di una realtà degradata, agli ultimi sussulti di un organismo bionico. [...]"

**STEFANO QUESTORIO**

Nasce a Thiene (Vi) nel 1968. Interprete e autore di danza e teatro, ha lavorato come interprete con compagnie italiane e internazionali tra cui: Wim Vandekeybus, Studio Azzurro, Societas Raffaello Sanzio, Zimmerfrei, Company Blu e altri. Dal 2001 al 2009 collabora con ALDES e partecipa in veste di interprete e coautore al progetto pluriennale Il Migliore dei Mondi Possibili (premio Ubu 2003) di Roberto Castello e a successive creazioni come in Girum imus nocte e consumimur igni (2015). Come autore ha firmato alcuni lavori tra cui Specie di Spazi /Studio per Due in collaborazione con Valentina Buldrini (Premio migliore interprete, Loro del Reno, Teatri di Vita, 2007), l'assolo Le cose (2008) e Sub (Finalista Premio Equilibrio 2009). In collaborazione con Spartaco Cortesi ha avviato nel 2011 il progetto su Derek Jarman The Angelic Conversation (con il sostegno di Pim Off/Spazio Scenico, Milano) e il progetto musicale Play it again S. (con il sostegno di PerAspera Festival, Bologna). Nel 2011 collabora alle coreografie curate da Castello per la trasmissione Rai Vieni Via con Me di Fabio Fazio e Roberto Saviano. Nel 2013 partecipa alle video installazioni The Towers e Dance of Death di Peter Greenaway. Nel 2014/2105 è in tour con lo spettacolo Go Down Moses di Romeo Castellucci, e con lo spettacolo interattivo per l'infanzia Pop Up Garden della compagnia TPO.

**ALDES**

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph CLAUDIO DI PAOLO

## LE COSE (2008)

progetto, interpretazione STEFANO QUESTORIO

musiche originali	IGOR SCIAVOLINO, AAVV
produzione	ALDES
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

durata 20 min.

“Le Cose” e' un assolo.

Un assolo e' innanzitutto una solitudine lanciata in un vuoto.

E nel vuoto ci si rivela qualcosa della vita. Lo spazio interno ed esterno si riempie di oggetti e di discorsi, tentativi di tamponare un Horror vacui, e infine ci si riempie di nulla. Le cose ci addomesticano. L'inferno della quotidianità nasconde una carne che trema, una quotidianità demente e confusa che e' solo fuga da una fragilità tutta umana.

Anche il dolore ha qualcosa di rabbiosamente ma teneramente ridicolo.

[www.aldesweb.org/it/le\\_cose](http://www.aldesweb.org/it/le_cose)

### Giuseppe Distefano - Artribune - 2 gennaio 2016

<http://www.artribune.com/2016/01/padova-danza-musei-civici-coreografia>

“[...] IL CORPO FELINO. “Un assolo è innanzitutto una solitudine lanciata in un vuoto”. Così Stefano Questorio presenta il suo *Le cose*, intendendo gli oggetti quotidiani che appartengono a ciascuno. In tre quadri distinti (*Le cose*, *La Lumaca* e *I cani dentro*) compie azioni che mettono in scena un vuoto riempito ossessivamente da oggetti che finiscono per prendere il sopravvento e governare chi le possiede.

Se il primo pezzo, molto teatrale, scorre velocissimo nel vestirsi e svestirsi accumulando ogni sorta di elementi – occhiali, telefonino, cappelli, giornali, spazzolini, patatine, parrucche ecc. – sui quali infine si adagerà esausto dalla ricerca di una sua precisa identità, nel secondo un sapiente uso del corpo dà forma a una lenta trasformarsi, adagiato e sempre di schiena, dalla posizione fetale a quella di lumaca col semplice articolare la schiena, le braccia e le mani, conferendo ai suoi movimenti una riconoscibile umanità. Il terzo è un intenso assolo in controluce, dove l'articolarsi da fermo del corpo sull'ansimare di una voce si tramuta in movimenti animaleschi sempre più accelerati, che contengono scatti felini, di allerta, di attesa, di lotta, di paura, di difesa. Una forza e una fragilità tutta umana.[...]”

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph CAMILLA CASADEI MALDINI

# UN MINIMO DISTACCO

(studio 2015 – debutto 2016)

(debutto: luglio 2016 / Festival Inteatro, Polverigi AN)

progetto, interpretazione CATERINA BASSO

trattamento sonoro	ROBERTO PASSUTI
disegno luci	ANTONIO RINALDI
produzione	ALDES
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
si ringraziano per le residenze	Peer coaching Company Blu, Firenze Open Art Project, Crexida/Fienile Fluò con il sostegno di H(abita)t, ERT/Villa Pini, Spazio Danza e Leggere Strutture Bologna
grazie a	Silvia Berti, Erika De Crescenzo, Carlotta Scioldo
durata 20 min. ca.	

Capita di essere in due posti nello stesso momento, di essere allo stesso tempo presenti e assenti, dentro e fuori. In bilico tra un altrove interiore, fugace e fragile, e il peso vitale della terra. Un po' di distacco ci permette di guardare i nostri movimenti da fuori, di togliere peso, di attenuare il presente che per sua natura si trasforma continuamente in passato.

Allo stesso tempo, il distacco separa, crea distanza, dolore. Se il dolore della perdita di parti di noi non passasse, non si trasformasse in liberazione sarebbe insopportabile, dissolverebbe il nostro corpo in quiete totale. Il presente a cui cerchiamo di aderire è fugace quanto l'altrove in cui custodiamo i nostri più lontani pensieri?

[www.aldesweb.org/it/un\\_minimo\\_distacco](http://www.aldesweb.org/it/un_minimo_distacco)

## Giuseppe Distefano - Artribune - 2 gennaio 2016

<http://www.artribune.com/2016/01/padova-danza-musei-civici-coreografia>

"[...] il suo muoversi sovrappensiero, tra lievi piegamenti delle gambe e del corpo, tra gesti circospetti del viso, denota un essere pienamente in quel luogo e, nello stesso tempo, altrove. Il corpo fugace, con il pensiero disconnesso dall'azione che sembra guidato da altro rispetto alla propria volontà [...] Gestì come a scacciare pensieri e ricordi [...] e sputando confetti bianchi dalla bocca, sorride non più smarrita. [...]"

## Renzia D'Incà - Rumor(s)cena - 22 dicembre 2015

<http://www.rumorscena.com/22/12/2015/giovani-autrici-a-loan-e-un-minimo-distacco>

"[...] E qui, adesso suona lei, col suo corpo [...] Fino allo scioglimento della tensione del finale sorprendente in cui Caterina Basso sputa fuori da sé qualcosa di inquinante per liberarsi del peso della vita, delle sue miserie, delle cattive memorie, tanti piccoli boli- sassetti bianchi, per infine, forse, respirare. [...]"

CATERINA BASSO danzatrice e coreografa.

Si laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Bologna, con una tesi in Semiologia del teatro. Parallelamente la sua formazione di danzatrice è segnata dall'incontro con maestri ed artisti di fama internazionale. Nel 2006 viene selezionata per il corso di ricerca coreografica IFA di Polverigi, alla fine del quale presenta il suo primo lavoro coreografico. Dal 2007 collabora con ALDES e Roberto Castello, danzando in diverse produzioni e lavora anche con altre compagnie tra cui Motus, Laura Moro, Silvia Traversi. Negli stessi anni trascorre periodi intensivi di studio a Tel Aviv con Batsheva Dance Company, a Berlino, ospite della compagnia di Sasha Waltz, e a New York. Nel 2009 inizia la collaborazione con Ambra Senatore per il duo Passo, che vince il Premio Equilibrio di Roma. Da allora è interprete e collabora alla creazione di Passo quintetto, Studio, A posto, Insalata al veleno, Petites Briques e Aringa Rossa che a febbraio 2015 è presentato al Théâtre de la Ville di Parigi.

Nel 2013 entra a fare parte degli autori Aldes e crea il suo primo assolo Il volume com'era all'interno del progetto Prima Danza della Biennale di Venezia, che viene selezionato dalla rete Anticorpi XL 2014 e ottiene il premio come miglior solo al Festival Masdanza 2015. Nello stesso anno comincia a lavorare al suo secondo assolo "Un minimo distacco".nza 2015. Nello stesso anno comincia a lavorare al suo secondo assolo "Un minimo distacco".

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph CAMILLA CASADEI MALDINI

## IL VOLUME COM'ERA (2013)

progetto selezionato per Prima Danza / Biennale di Venezia 2013  
miglior Solo - Premio 20MasDanza

progetto, interpretazione CATERINA BASSO

---

musica	Mental Radio Matmos
produzione	ALDES in collaborazione con il Teatro Am Stra Gram di Ginevra
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
si ringraziano per le residenze durata 15 min.	Centro Mousiké di Bologna, Tir Danza di Modena

---

"Il volume com'era" parte da un corpo che muove oggetti invisibili, seguendo un ritmo interno, un agire fatto di spostamenti e piccoli tracciati nello spazio. Seguendo piste non lineari, procedendo per tentativi, dissemina lo spazio di giochi e disegni, di suoni non udibili. Un andamento frammentato ma naturale che si trasmette dall'attività delle mani, a tutto il corpo. Un'attività che a tratti diventa insistente, compulsiva: la ricerca di un'autodisciplina, di istruzioni da seguire, di un compito che renda meccanici. Un corpo bloccato da limiti ben definiti, che non trova il posto giusto, il conforto di sentirsi accolto in un dettaglio di tempo e di spazio, la casa, il sollievo della relazione. Uno spazio fatto di presenze mancanti.

[www.aldesweb.org/it/il\\_volume\\_com\\_era](http://www.aldesweb.org/it/il_volume_com_era)

teaser video: <https://vimeo.com/121999879>

**Andrea Scappa - DNA Romaeuropa - 22/3/2014**

<http://romaeuropa.net/promozione-danza/il-volume-comera-le-trasparenze-plastiche-di-caterina-basso/>

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph SANDRO MABELLINI

## T.I.N.A. (progetto in work in progress 2016 – debutto 2017)

(debutto: ottobre 2017 / Festival di Teatri di Vetro, Roma)

progetto GISELDA RANIERI

idea e coreografia	GISELDA RANIERI
collaborazione artistica	SANDRO MABELLINI
produzione	ALDES
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo
in collaborazione con	Teatro della Contraddizione

T.I.N.A. È un dialogo giocato sul filo tra reale e visionario, un confronto tra personale e sociale con sconfinamenti ironici e onirici, è una donna che prova a definirsi tra mille puntini di sospensione ansiogena. Un lavoro breve non serio e non faceto, fra parola e gesto, epico e ordinario, ordine e caos.

*Traendo ispirazione dal famoso acronimo coniato da M. Thatcher, T.I.N.A. riflette su una situazione contemporanea che ha portato le premesse di allora quasi agli estremi opposti: dal There Is No Alternative all'odierno essere sommersi da una miriade di possibilità di azione, informazioni, dati, indici, likes...*

*Una condizione tanto estrema da lasciare spesso l'individuo paralizzato di fronte alle scelte da compiere; scelte spesso provvisorie, di breve durata perché le occasioni sono pressoché infinite e la fiducia sulla pertinenza della decisione presa spesso si infrange di fronte alle probabilità di tenuta della stessa.*

*Un mare magnum di occasioni che ipoteticamente si propone come orizzonte di felicità si trasforma non di rado in realtà ansiogena dove persino l'io rischia di perdere la bussola.*

*T.I.N.A. rende omaggio a quanti condividono questo stato esistenziale ed emotivo. Un tributo offerto con spirito critico e ironia perché, se è giusto lottare per capire e liberarsi da una nuova schiavitù (la sindrome da iperconnessione), a volte un distacco ponderato può schiarire la visione d'insieme e riportare il soggetto al sé.*

G. Ranieri

[www.aldesweb.org/it/tina](http://www.aldesweb.org/it/tina)

GISELDA RANIERI. Nasce a Genova nel 1983.

Danzatrice di formazione classica e contemporanea, dal 2008 ricerca nel campo della composizione istantanea collaborando spesso con artisti nazionali e internazionali. Nel 2009 si trasferisce ad Amsterdam per due mesi dove segue il lavoro della coreografa Katie Duck. Nel 2012 le viene offerta una residenza artistica alla Triennale Bovisa di Milano insieme al percussionista Elia Moretti: quell'esperienza pone le basi per una collaborazione duratura che si specializza in progetti site specific e di composizione in tempo reale. E' tra i membri fondatori di UBIdanza/ Aline Nari e Davide Frangioni con cui lavora in compagnia dal 2008. Dal 2010 collabora con la Compagnia ALDES/Roberto Castello di cui è artista associata dal 2014. Dal 2014 inizia a collaborare col coreografo Cosmin Manolescu per il progetto europeo E-Motional: rethinking dance e lo spettacolo Fragile. E' laureata in Discipline dello Spettacolo dal vivo e specializzata in Danza presso il DAMS di Bologna con la storica della danza Eugenia Casini Ropa. Negli anni studia per la danza fra gli altri con Dominique Dupuy, Carolyn Carlson, Julyen Hamilton, Katie Duck, Ivan Wolfe, Giorgio Rossi, Virgilio Sieni, Michele Abbondanza, Aline Nari, Simona Bertozzi, Manuel Ronda e per il teatro con Danio Manfredini e il Teatro delle Moire. Nel 2016 il suo lavoro i...i... io?!/Give me a moment vince il premio come miglior regia al Festival ACT di Bilbao e, grazie alla segnalazione dello stesso, entra a far parte del network internazionale IYMA.

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph MARCO PEZZATI

## i...i...io!? / Give me a moment (2013-2014)

Premio miglior regia all'ACT Festival di Bilbao 2016

progetto GISELDA RANIERI

---

ideazione e composizione	GISELDA RANIERI (danza), ELIA MORETTI (musica)
in scena	GISELDA RANIERI e ELIA MORETTI
musica dal vivo	ELIA MORETTI (batteria)
disegno luci	LUCA TELLESCHI
sguardo esterno	DAVIDE FRANGIONI
produzione	ALDES
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

durata 20 min.

---

"i...i...io?!" è la storia di una ragazza in bilico tra l'azione e la difficoltà a procedere; una riflessione sul senso di inadeguatezza, indecisione, immobilità e frustrazione; un florilegio che rievoca in maniera leggera ma peculiare la tematica dell'affermazione dell'individuo nella società.

Performance adatta ad ogni tipo di spazio, anche urbano.

[www.aldesweb.org/it/io](http://www.aldesweb.org/it/io)

**Matteo Brighenti - PAC Paneacquaculture - 29/5/2017**

<https://paneacquaculture.net/2017/05/29/ranieri-racis-rosas-un-amore-supremo-tra-danza-e-musica/>

GISELDA RANIERI - ELIA MORETTI

Entrambi di formazione classica e contemporanea nel 2010 sono invitati da Takla Improvising Group per una residenza artistica presso la Triennale Bovisa di Milano. Da allora continuano a collaborare per diversi progetti tra musica e danza.

Nel 2016 il loro lavoro i...i...io?! vince il premio come miglior regia all'ACT Festival di Bilbao entrando a far parte del network internazionale IYMA.

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



foto e disegno FRANCESCA ZACCARIA

## CARNET EROTICO (work in progress 2016 – debutto 2017)

(debutto: dicembre 2017 / Teatro Litta, Milano)

progetto FRANCESCA ZACCARIA

---

idea, coreografia, interpretazione	FRANCESCA ZACCARIA
contributi ed elaborazioni musicali	PAOLO VALENTI, DAVIDE FERRARI
costume di nudo	EVA POLLIO, assistente MARCO BOTTINO
realizzazione scene	LORENZA GIOBERTI
concezione e disegno luci	ALDO MANTOVANI
produzione	ALDES
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

---

Cartoline del piacere  
realizzate come brevi racconti per immagini  
più o meno leggere, buffe, feroci,  
molto intime,  
come se nessuno guardasse.

Un'energia sottile, sensuale, squisitamente fisica  
che si concede tanto più erotica quanto assente d'intenzione  
a descrivere con precisione una dimensione del piacere che  
porta con se insieme alle sue fantasie, una forma di rigore e  
di esattezza eccitanti.

Quello che si muove a partire da un sentito si libera  
poi in un carnet d'immagini allegorico iconografiche  
che prendono corpo e materia pittorica.

Lasciarsi guardare e senza certezza  
(la più piccola intenzione non funzionerà).

[www.aldesweb.org/it/carnet\\_erotico](http://www.aldesweb.org/it/carnet_erotico)

### FRANCESCA ZACCARIA

danzatrice coreografa pittrice - Unisce alla ricerca in danza un dialogo stretto con la pittura quale testimone diretta ad un ascolto percettivo più denso e sostanziale del gesto, nella sua complessità rivelante. Una nota "urgente" legata alla materia corpo e alla sua scrittura per immagini continuamente tratta ed evocata. Diplomata in Pittura, presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, ottiene una borsa di studio Progetto Erasmus '98-'99 presso l'Université d'Arts Plastiques Saint-Denis, Paris.

Dal 2002 integra alla Danza la pratica delle Arti Marziali seguendo la formazione del Metodo Noro/Kinomichi, dell'Aikido e della Spada Giapponese. Attualmente ed inoltre, si dedica alla pratica dello Yoga della tradizione non duale del Kashmir così come trasmessa da Eric Baret. E' stata interprete per la Compagnia Aldes/Roberto Castello, Compagnia Abbondanza/Bertoni, nel progetto "Autour de Blowin" di Catherine Diverrès, nel Coro in "Enrico V" di Pippo Delbono, in diverse Produzioni del Teatro dell'Archivolto di Genova. Nel 2005 vince il Premio Junge Hunde/Sosta Palmizi Network con la sua prima coreografia. Nel 2007 insieme a Giovanni Di Cicco fonda la Compagnia Dergah Danza Teatro in residenza coreografica presso il Teatro dell'Archivolto di Genova. Nel 2013 viene invitata alla Folkwang Institute of Contemporary Dance di Essen-Werden per tenere un workshop e successivamente per produrre "Andrii", coreografia per il Tanzabend 2015 realizzata con gli studenti del III anno di studi.

Le sue ultime coreografie "A SOLO DRAMA" 2013 e "L'ARTISTA CADE (come frutto e figlio)" 2014, prodotte in collaborazione con il teatro dell'Archivolto, sono state presentate in Francia e in Germania. Attualmente lavora in Francia con la Cie Sic.12/Gustavo Giacosa ed è parte degli autori ALDES.

Nel 2016 per l'Academy of Performing Arts di Bratislava crea "Bodies Garden/ Krajina Snov" con gli studenti del I II III anno di studi del dipartimento di Teatro Danza.

### ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479





ph VALBINO

## DANZE MINUTE (2000)

progetto ALINE NARI

ideazione e coreografia	ALINE NARI
interpreti	ALINE NARI e PAOLO GENTILUOMO
installazione	ALINE NARI
produzione	ALDES (riallestimento 2015)
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

durata: da 1h a 4h,30'

Danze minute nasce dal desiderio di provare ad instaurare una comunicazione diretta e personale con lo spettatore per comprendere la possibilità comunicativa del corpo e del gesto. Gioco e indagine sulla forma-spettacolo la performance prevede la riduzione minimale delle sue componenti (una durata limite che non consenta un tempo di godimento estetico; uno spazio teatrale ristretto; un solo destinatario; un intermediario - il poeta Paolo Gentiluomo - e ovviamente un solo autore/interprete). Danze minute è un paradigma che si declina in una soglia fragile in cui spettatore e interprete sono entrambi esposti allo sguardo dell'altro. La danza rimane nascosta, privata, esclusiva, lo spettatore è invece esibito: nel suo desiderio iniziale, mentre opera la sua scelta, nel momento in cui esce dalla scatola.

La condizione necessaria affinché si possa accedere allo statuto di spettatore e scegliere la propria "danza minuta" è la reazione immediata all'imperativo posto da Gentiluomo: "Donami qualcosa di personale. Ricordati che non ti verrà restituito". Gli oggetti raccoltini loro insieme sembrano una confusa e minuta paccottiglia senza valore, ma presi singolarmente essi rappresentano non solo un patto e una promessa, ma la traccia dello spettatore stesso. Di quell'incontro brevissimo non resta che questa memoria, un indizio per risalire all'ipotesi di uno sguardo. Ecco ora, a dieci anni di distanza, il desiderio di proporre accanto alla performance l'installazione LO SPETTATORE IN OGGETTO in cui esporre come in un catalogo indiziario, gli oggetti-spettatore. Essi hanno forse il fascino un po' mortifero del reperto, del catalogo, della collezione, tuttavia, cosa viva per estensione perché reca la memoria di un contatto, di un appartenenza, l'oggetto-spettatore è il punto di partenza e il decantato di una relazione chiusa in un tempo brevissimo. Un minuto.

[www.aldesweb.org/it/danze\\_minute](http://www.aldesweb.org/it/danze_minute)

teaser video: <https://www.youtube.com/watch?v=UnrCXHjA-8>

### S. Casi - TeatridiVita

"(...) Solo per te: danze di un minuto, in uno spazio minuto, con danzatrice minuta. Per un solo spettatore. E' questo l'invito di Aline Nari per un'opera singolare che trasforma l'evento in dialogo breve ma intenso fra danzatore e spettatore, gradevole e intelligente esperimento sugli elementi minimi della forma-spettacolo. A introdurre lo spettatore è un imbonitore, un poeta gentiluomo (Paolo Gentiluomo, poeta del gruppo Altri Luoghi) che raccoglie le prenotazioni armato di menù e blocchetto per le ordinazioni (si possono scegliere 7 diversi micro-spettacoli). Dentro, lo spettatore si trova a tu per tu con la performer che si esibisce per 1 minuto circa, durata di confine tra la prima impressione di disagio reciproco e i primi sintomi di godimento estetico. Sono queste le regole di DANZE MINUTE, un gioco sul filo dell'emozione".

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione/distribuzione: promozione@aldesweb.org cell. +39 342.0592479



ph ANNE CLAIRE BUDIN

# IL COLORE ROSA

spettacolo per ragazzi e famiglie

(debutto aprile 2016 / Prato, Teatro Metastasio / Il Fabbricone, Rassegna Millepiedi)

ideazione, coreografia, regia ALINE NARI

interpreti	GABRIELE CAPILLI, ALINE NARI, GISELDA RANIERI
voce recitante	GRAZIELLA MARTINOLI
testi originali	DANIELA CARUCCI
musiche	2CELLOS, V. CORVINO, A. FONTANA, F. J. HAYDN, A. VIVALDI
elaborazioni sonore	ADRIANO FONTANA
musiche originali	VALENTINO CORVINO
luci	MICHELANGELO CAMPANALE
costumi	ALINE NARI, ALESSANDRA PODESTA'
produzione	ALDES, in collaborazione con UBIdanza
con il sostegno di	MIBACT - MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali e del turismo / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

durata 50 min.

un ringraziamento a DAVIDE FRANGIONI e GUENDALINA DI MARCO

Il colore rosa è uno spettacolo di danza-teatro, rivolto ad un pubblico di bambini (6 – 11 anni) e famiglie in cui attraverso la metafora del colore si affrontano i temi della crescita, della costruzione della propria identità e soprattutto della necessità di preservare uno spazio intimo in cui accettarsi semplicemente per quello che si è, al di là degli stereotipi. Invece alle bambine si continuano a proporre giochi, scarpette, borsette, immancabilmente rosa (e di una sola zuccherosa tonalità), mentre per i maschi il rosa è un colore da evitare, da temere, da negare. Ma chi l'ha detto che il rosa è "da femmine" e il celeste "da maschi"? Il cielo è maschio o femmina? l'acqua è maschio o femmina? e le montagne? il temporale, le stelle, gli alberi? Il rosa, oltre ad essere stato storicamente anche un colore maschile, è un colore ricco di sfumature difficili da imitare o da riprodurre: perché ogni rosa è unico e ognuno può essere rosa a modo suo. Attraverso una scrittura coreografica globale (danza, gesto, voce) lo spettacolo Il colore rosa, nato anche grazie a percorsi laboratoriali sulla questione di genere, parla in modo ironico, evocativo e affettuoso del cammino difficile per riconoscersi nella propria diversità, nella possibilità di cambiare e trasformarsi.

[www.aldesweb.org/it/il\\_colore\\_rosa](http://www.aldesweb.org/it/il_colore_rosa)

promo video (dur.: 2'30" ca.) <https://vimeo.com/166181686>

**Andrea Balestri - Lo sguardo di arlecchino - 28/04/2016 [link](#)**

"[...] I bambini sembrano pronti a recepire il portato etico e politico dello spettacolo [...] Succede qualcosa di più delicato, come se lo spettacolo si sintonizzasse con i bambini a un livello più profondo e basilare [...]"

**Mailé Orsi - Teatro.Persinsala.it - 3/5/2016 [link](#)**

"[...] Coreografie, visioni e quadri suggestivi si susseguono secondo un andamento non narrativo, composto da ritratti, lotte, scoperte [...] per esplorare l'identità, non per incatenarla [...]"

**Renzia D'Inca - Rumor(s)cena - 5/5/2016 [link](#)**

"[...] una scrittura alta, ricchissima di riferimenti letterari ma soprattutto sociologici [...] mentre la messa in scena si dipana in una macchina teatrale che mescola bene le sue carte [...]"

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione teatro ragazzi: Aline Nari cell. 338.3121000 nuovegenerazioni@aldesweb.org



immagine G-VERDE

# L'ALBERO DELLA FELICITA'

spettacolo di narrazione e animazione 3D per bambini (e famiglie) dai 6 anni in su

(anteprima marzo 2016 / Lucca, Teatro San Girolamo / Lucca Teatro Festival  
debutto ottobre 2016 / Montecatini Terme PT / festival Sconfinamenti)

progetto di e con GIACOMO VERDE

realizzazione teatrino video-olografico  
realizzazione sistema luci Led  
computer grafica  
musiche  
produzione  
con il sostegno di

SILVIA AVIGO  
PAOLO MORELLI  
GIACOMO VERDE  
WHISKY TRAIL  
ALDES  
MIBACT - Ministero per i beni e le attività  
culturali e del turismo / Direz. Generale per  
lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA /  
Sistema Regionale dello Spettacolo

durata 55' ca.

L'albero della felicità è uno spettacolo di narrazione, con l'utilizzo di video-ologrammi, tratto dalla splendida fiaba della tradizione polacca "Il melo incantato". Il lavoro realizzato per i ragazzi e dedicato ai genitori ha una durata di circa 55 minuti.

La storia racconta di un giovane che non riesce a trovare un lavoro che lo soddisfi e di una vecchia che gli predice che solo quando troverà il lavoro giusto sarà felice, ma dovrà farlo per amore e non per denaro. E poi ci sono: una povera madre, una lucertola in pericolo, un Re malato molto prepotente e delle pere magiche super colorate.

I personaggi della storia, che vengono mostrati attraverso un "teatrino olografico", sono realizzati in grafica 3D, utilizzando in maniera "alternativa" alcuni dei programmi normalmente utilizzati per la creazione di personaggi e situazioni da video game, in modo da mettere al servizio del teatro le potenzialità delle nuove tecniche di narrazione digitale. E così l'estetica della computer grafica, tanto familiare ai nativi digitali, viene utilizzata per illustrare un'antica fiaba, e per rinnovare la tradizione del "contastorie" e del "teatro di figura" in una modalità rivolta al futuro della scena teatrale.

[www.aldesweb.org/it/l\\_albero\\_della\\_felicit](http://www.aldesweb.org/it/l_albero_della_felicit)  
video promo (dur.: 2'30" ca.) <https://vimeo.com/166250599>

Esiste una versione ridotta (intima) dello spettacolo: **"La piccola storia del melo incantato"** In questa versione da "camera", per festival o teatro domestico, dodici spettatori stanno seduti attorno ad un piccolo tavolo. Tre per ogni lato. (Ma si può arrivare fino a 20 spettatori, se i bimbi stanno in braccio ai propri genitori). Al centro del tavolo, attraverso una piccola piramide trasparente rovesciata, prendono vita i personaggi della storia raccontata dal narratore mentre si muove attorno agli spettatori.

**Libero Scoccimarra - Valdinievole Eventi Toscana - 17/10/2016 [link](#)**

"[...] Uno spettacolo che nella sua semplicità, trova la sua completezza nella bravura del Racconta Storie e nella complessità del piccolo apparato scenico che sembra una vera alchimia tra legno, celluloide, software e monitor, facendolo sembrare nella sua totalità, adatto a tutti noi - a prescindere dall'età [...]"

**Luigi Scardigli - Meglio Meno - 16/10/2016 [link](#)**

"[...] Giacomo Verde è un abilissimo transformer: sfrutta le innovazioni per raccontarvi il vecchio; operazione perfettamente riuscita. L'albero della felicità è una novella per grandi e piccini che si affida alla carica, suggestiva e magica, della tridimensionalità. [...]"

**Igor Vazzaz - Lo sguardo di arlecchino - 18/03/2016 [link](#)**

"[...] Tecnologia e inventiva, computer e cervello (con l'ausilio del braccio) [...]"

ALDES

tel. +39 0583.975089 fax +39 0583.572965 info@aldesweb.org www.aldesweb.org  
promozione teatro ragazzi: Aline Nari cell. 338.3121000 nuovegenerazioni@aldesweb.org